



Federazione Impiegati Operai Metallurgici nazionale

corso Trieste, 36 - 00198 Roma - tel. +39 06 85262312-319-321 - fax +39 06 85303079
www.fiom.cgil.it - email: protocollo@fiom.cgil.it



Comunicato sindacale

MECCANIZZAZIONI POSTALI (STAC/LOGOS)

A quasi due mesi dalla firma dello schema di accordo, firmato presso il ministero dello Sviluppo economico, i lavoratori delle Meccanizzazioni Postali (Stac/Logos) stanno vivendo una situazione insostenibile.

Il ministero dello Sviluppo economico, le Poste e Selex subiscono il ricatto della PH Facility che non intende sottoscrivere l'intesa. Intesa che prevedeva:

- l'assunzione immediata di 185 unità presso i Centri di Meccanizzazione, con la conferma del Ccnl metalmeccanico;
- l'apertura di una procedura di Cigs per circa 80 lavoratori (bacino) con l'impegno delle Parti a una ricollocazione entro due anni dalla firma anche utilizzando le procedure di mobilità volontaria e l'anticipo dei trattamenti di Cigs condiviso con tutte le aziende (Selex, Logos, Stac).

Tutte le parti dello schema di accordo che vedevano impegnati sia il sindacato che i lavoratori sono state rispettate, compresi gli accordi di Cigs. Le parti che riguardavano le imprese Poste, Selex, Logos, Stac e PH non sono state né rispettate né accolte.

Come Fiom chiediamo l'assunzione di responsabilità da parte del ministero dello Sviluppo economico, che ha proposto lo schema di accordo, e una urgente convocazione delle Parti per la definizione dell'accordo stesso.

Rivendichiamo un comportamento rispettoso delle intese da parte di Selex, Logos, Stac in ordine agli strumenti previsti dagli accordi e dichiariamo che se non vengono riconosciuti gli anticipi della Cigs entro venerdì 4 aprile, proclameremo una manifestazione con presidio sotto le Poste italiane per martedì 8 aprile 2014.

Stigmatizziamo inoltre un atteggiamento irrispettoso ed arrogante di HP Facility nei confronti dei lavoratori e delle Istituzioni nella pervicace volontà di non assumere le professionalità che consentirebbero un servizio di qualità.

Per quanto riguarda Poste italiane riteniamo che non sia tollerabile da parte dei cittadini un disservizio relativo alla gestione del traffico postale. Siamo di fronte ad una palese ingiustizia verso lavoratori estromessi dal proprio posto di lavoro che da novembre non ricevono lo stipendio, con responsabilità che vanno da Poste italiane, Selex e PH, comprese Stac e Logos, e una sostanziale responsabilità del Governo che è anche proprietario di Poste e di Selex.

Oltre alla mobilitazione i lavoratori e la Fiom agiranno in tutte le sedi, compresa la magistratura, per vedersi riconosciuti tutti i sacrosanti diritti.

FIOM NAZIONALE

Roma, 2 aprile 2014